



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI

N. 555/RS/02/67/1940

22/03/2019
Roma, data protocollo

OGGETTO: Criteri per la gestione del tirocinio operativo dei commissari già frequentatori del 107° Corso per commissari della Polizia di Stato.

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIULP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE SAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SIAP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE	
FSP POLIZIA DI STATO-già UGL POLIZIA DI STATO-ES-LS	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE FEDERAZIONE COISP	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA NAZIONALE	
FEDERAZIONE UIL POLIZIA (UIL POLIZIA-UILMP-P.N.F.D.)	=ROMA=
ALLA SEGRETERIA GENERALE FEDERAZIONE	
CONSAP-ADP-ANIP-ITALIA SICURA	=ROMA=

Si trasmette copia della circolare n. 333-SMOP/2.986/2019 del 19 marzo scorso, fatta pervenire dalla Direzione Centrale per le Risorse Umane, recante criteri per la gestione del tirocinio operativo dei commissari già frequentatori del 107° Corso per commissari della Polizia di Stato.

La circolare sarà disponibile sul sito della rete intranet <https://doppiavela.poliziadistato.it> e sul sito della rete internet <https://dv.poliziadistato.it>, nell'apposito spazio dedicato al riordino delle carriere.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO
(De Bartolomeis)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

N. 333-SMOP/2.986 | 2019

Roma, 19 marzo 2019

OGGETTO: Criteri per la gestione del tirocinio operativo dei commissari già frequentatori del 107° Corso per commissari della Polizia di Stato.

AI SIGG. QUESTORI DELLA REPUBBLICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO PRESIDENZIALE DELLA POLIZIA DI STATO PRESSO LA SOVRINTENDENZA CENTRALE DEI SERVIZI DI SICUREZZA DELLA PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL VATICANO	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO IL SENATO DELLA REPUBBLICA	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA CAMERA DEI DEPUTATI	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - PALAZZO CHIGI	<u>ROMA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'ISPettorato di PUBBLICA SICUREZZA "PALAZZO VIMINALE"	<u>SEDE</u>
AL SIG. DIRIGENTE DELL'UFFICIO SPECIALE DI PUBBLICA SICUREZZA PRESSO LA REGIONE SICILIANA	<u>PALERMO</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA STRADALE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA FERROVIARIA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE DI POLIZIA DI FRONTIERA	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI COMPARTIMENTI DI POLIZIA POSTALE E DELLE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI MOBILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI GABINETTI REGIONALI ED INTERREGIONALI DI POLIZIA SCIENTIFICA	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO DI COORDINAMENTO DEI SERVIZI A CAVALLO E CINOFILI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LADISPOLI</u>



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI VOLO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO NAUTICO E SOMMOZZATORI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LA SPEZIA</u>
AL SIG. DIRIGENTE DEL CENTRO ELETTRONICO NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO	<u>NAPOLI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DEI REPARTI PREVENZIONE CRIMINE	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE E DI PERFEZIONAMENTO E DEI CENTRI DI ADDESTRAMENTO DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI SERVIZI TECNICO-LOGISTICI E PATRIMONIALI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRIGENTI DELLE ZONE TELECOMUNICAZIONI	<u>LORO SEDI</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEGLI AUTOCENTRI DELLA POLIZIA DI STATO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. DIRETTORE DELLO STABILIMENTO E CENTRO RACCOLTA ARMI	<u>SENIGALLIA</u>
AI SIGG. DIRETTORI DEI CENTRI DI RACCOLTA REGIONALI ED INTERREGIONALI V.E.C.A.	<u>LORO SEDI</u>
e, per conoscenza,	
AI SIGG. PREFETTI DELLA REPUBBLICA - UFFICI TERRITORIALI DEL GOVERNO	<u>LORO SEDI</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	<u>BOLZANO</u>
AL SIG. COMMISSARIO DEL GOVERNO PER LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	<u>TRENTO</u>
AL SIG. PRESIDENTE DELLA GIUNTA DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA	<u>AOSTA</u>

In attuazione del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, il c.d. "riordino dei ruoli e delle carriere", è stato adottato, tra gli altri, il decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 23 marzo 2018 recante "Modalità di svolgimento dei corsi per gli appartenenti alle carriere dei funzionari, dei funzionari tecnici, dei medici e dei medici veterinari della Polizia di Stato", in vigore dal 7 giugno 2018.

Con il successivo decreto legislativo 5 ottobre 2018, n. 126, recante disposizioni integrative e correttive al citato decreto legislativo n. 95/2017, sono state introdotte alcune modificazioni attinenti anche alle materie già interessate dalle previsioni di cui al citato



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

decreto del 23 marzo 2018, rendendosi così necessario affidare alcuni interventi di adeguamento ad un apposito decreto.

Nell'imminenza della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana di quest'ultimo decreto e della sua entrata in vigore, si richiama l'attenzione delle SS.LL. su alcuni profili particolarmente rilevanti ai fini della corretta gestione del tirocinio operativo previsto per i funzionari che espletano funzioni di polizia, in linea con i noti principi di efficacia, efficienza, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Le precisazioni sono di seguito anticipate in vista dell'imminente assegnazione dei commissari già frequentatori del 107° Corso per commissari della Polizia di Stato negli Uffici, Reparti ed Istituti di Istruzione in qualità di tirocinanti, con la medesima qualifica di commissario, alla luce dell'oggettiva novità della disciplina del tirocinio operativo, introdotta dal citato decreto legislativo n. 95/2017.

Tali indicazioni sono volte a specificare taluni profili della disciplina del tirocinio applicativo già emergenti dal sistema costituito dalle disposizioni originarie del menzionato decreto del 23 marzo 2018, in merito ai quali il decreto di prossima pubblicazione fissa limitati adattamenti alla luce del citato decreto legislativo c.d. "correttivo" (n. 126/2018), *medio tempore* intervenuto.

Si richiama, pertanto, l'attenzione delle SS.LL. tanto sulle disposizioni di cui alla lettera cc) dell'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo n. 95/2017, come novellata dal decreto legislativo n. 126/2018, quanto sulle previsioni del decreto del Capo della polizia-Direttore generale della pubblica sicurezza del 23 marzo 2018, con particolare riferimento agli articoli 26, 27 e 28 e alle disposizioni transitorie, come modificati dal predetto decreto in corso di pubblicazione.

Dal combinato disposto delle riferite previsioni emerge che ciascuno dei commissari in parola inizierà il periodo di tirocinio operativo contestualmente all'assegnazione alla rispettiva articolazione periferica dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, secondo le consolidate modalità e tempistiche gestionali.

I dirigenti degli Uffici, Reparti o Istituti di Istruzione di destinazione provvederanno immediatamente a designare un dirigente della Polizia di Stato quale affidatario del tirocinante assegnato, ferma restando la possibilità, in caso di assegnazione di più tirocinanti al medesimo Ufficio, Reparto o Istituto di Istruzione, di designare quale affidatario un unico dirigente.

Sul versante dei possibili profili di impiego dei commissari tirocinanti, occorre osservare come essi non possano che discendere dai connotati giuridici che le vigenti disposizioni richiamate attribuiscono agli stessi funzionari: pertanto, da un lato, si evidenzia il possesso, fin dall'avvio al corso di formazione iniziale, dell'attribuzione *pleno iure* delle



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA

qualifiche di ufficiale di pubblica sicurezza e di ufficiale di polizia giudiziaria; dall'altro lato, si sottolinea il fatto che i funzionari tirocinanti già corsisti del 107° Corso commissari perdurano nel possesso della qualifica di commissario fino alla conclusione del tirocinio operativo, laddove, a regime (dal 110° Corso commissari), il tirocinio riguarderà, invece, i neo-commissari capo (è, peraltro, opportuno precisare che la disciplina a regime è già in corso di applicazione, dal 25 febbraio u.s., nei riguardi dei commissari capo tecnici già frequentatori del 12° Corso per commissari capo tecnici della Polizia di Stato).

In conformità con le ripercorse coordinate giuridiche, i commissari tirocinanti potranno essere impiegati in attività implicanti l'esercizio delle funzioni di ufficiale di pubblica sicurezza, ivi compreso l'incarico di responsabile dei servizi di ordine e sicurezza pubblica, e delle funzioni di ufficiale di polizia giudiziaria, secondo l'apprezzamento dei dirigenti degli Uffici, Reparti o Istituti di Istruzione di destinazione.

A tali funzioni si affiancheranno, secondo le specifiche modalità e tempistiche concretamente stabilite ed attuate dai dirigenti degli Uffici, Reparti o Istituti di Istruzione di destinazione ovvero dai dirigenti affidatari, le funzioni di gestione e organizzazione delle risorse umane e strumentali disponibili, restando esclusa la possibilità che il commissario tirocinante sia preposto a uffici con funzioni di dirigente.

Peculiare è, invece, la disciplina prevista per le attività e le procedure correlate agli adempimenti in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, al cui espletamento i commissari tirocinanti parteciperanno soltanto a scopo formativo.

Al termine del tirocinio operativo, legislativamente fissato nel 7 settembre 2019, i dirigenti degli Uffici, Reparti o Istituti di Istruzione di assegnazione dovranno formulare una valutazione in merito, da compendiarsi in un'apposita relazione motivata sulla base dell'esame dettagliato del percorso compiuto da ciascun commissario tirocinante, ai sensi dell'articolo 28 del citato decreto del 23 marzo 2018.

Nella stessa data, i funzionari in parola, acquisita la qualifica di commissario capo, resteranno assegnati alle rispettive articolazioni periferiche dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, già sedi di svolgimento del tirocinio operativo, ferma restando, naturalmente, l'eventuale applicazione delle consuete procedure di mobilità, ai cui fini il termine biennale di cui all'articolo 4, comma 7, del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334, e successive modificazioni, decorre dalla data di inizio del tirocinio operativo.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL.,

Il Capo della Polizia
Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Gabrielli

f. Gabrielli

f. Gabrielli